



Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA PER UNA STRATEGIA INTEGRATA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL GIOCO ILLEGALE E DEL DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo)

PREMESSO

- che il gioco d'azzardo risulta un fenomeno in notevole espansione e ad esso si correla in via crescente quello del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) che costituisce anche nell'ambito metropolitano di Firenze uno dei nuovi fenomeni di forte allarme sociale per le conseguenti gravi ripercussioni negative sulle attività personali, familiari e lavorative delle persone affette da dipendenze;
- che il DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) colpisce un numero sempre in crescita di soggetti e come le altre dipendenze patologiche rientra tra le cosiddette "new addictions", ovvero nuove dipendenze;
- che, secondo la letteratura scientifica, il DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) rientra tra i disturbi del controllo degli impulsi e ha grande affinità con le manifestazioni impulsivo - ossessive ed, in particolare, con i comportamenti d'abuso e dipendenza;
- che spesso il giocatore, vittima della propria compulsività, è indotto a compiere condotte anti giuridiche per ottenere denaro, senza tralasciare i possibili aspetti connessi alla criminalità che sfrutta tali situazioni di vulnerabilità per trarre enormi profitti.
- che la diffusione dei giochi leciti in denaro, quali ad es. superenalotto, lotterie istantanee, slot machine, videolottery (VLT) ha assunto una dimensione rilevante anche presso quegli esercizi pubblici (bar e tabaccherie) che per loro stessa natura sono frequentati quotidianamente da ogni categoria di clienti, ivi compresi soggetti particolarmente a rischio di dipendenza, quali adolescenti ed anziani, nonché le persone con una dipendenza da alcol/altre sostanze, i soggetti in condizione di disagio psicofisico, e i giocatori d'azzardo in fase di recupero;
- che la ricchezza e la diffusione capillare del gioco d'azzardo sono sicure fonti di richiamo per le attività delle organizzazioni criminali anche di stampo mafioso con infiltrazione anche nel gioco legale, come dimostrano le numerose indagini delle Direzioni Distrettuali Antimafia in tutta Italia.



Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo

- che per fronteggiare e ridurre gli effetti connessi al fenomeno del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) si rende necessario un approccio integrato e sistematico, che veda il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali e non, preposti alla materia nel rispetto delle precipue competenze, attraverso un'azione armonica, unitaria e coordinata volta a rafforzare la cultura della legalità e della responsabilità etica, avendo cura della tutela delle situazioni di fragilità, con particolare riguardo alle fasce deboli della popolazione (minori ed anziani);
- che in tale direzione occorre muoversi su varie linee di azione: prevenzione, presa in carico e trattamento, formazione, ricerca epidemiologica, contrasto, sensibilizzazione, promozione "responsabile" ed etica;
- che quanto all'azione di contrasto si rende necessario implementare ulteriormente i servizi di controllo degli esercizi commerciali, dove sono installati gli apparecchi da gioco, allo scopo di verificare il puntuale rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, in ordine al possesso dei titoli autorizzatori e dei requisiti soggettivi richiesti:
 - Licenze specifiche di sale giochi ex art. 86 del TULPS;
 - Licenze specifiche per l'esercizio di "Sale dedicate VLT", sale Bingo e Agenzia per raccolta scommesse;
 - Autorizzazioni per esercizi di somministrazione alimenti e bevande al cui interno sono liberamente installati fino a 4 o 5 apparecchi da gioco e "video slot/slot machine";
- Mettere in campo una forte azione di sensibilizzazione della popolazione a rischio con un'opera di informazione capillare sui rischi derivanti dal Disturbo da Gioco d'Azzardo;
- che, oltre ad operare incisivamente sul piano del contrasto, occorre agire sul piano della responsabilità etica, promuovere specifiche iniziative, volte a sensibilizzare i fornitori di "fun games" e i gestori dei pubblici esercizi sulle complesse problematiche, familiari, finanziarie, psicologiche, connesse al Disturbo da Gioco d'Azzardo, in linea con la normativa di riferimento;
- che un valore aggiunto, ai fini della prevenzione del fenomeno, è rappresentato dal contributo delle associazioni di categoria, delle associazioni dei consumatori, dagli enti del Terzo Settore e della scuola, attraverso specifici percorsi orientati all'educazione, alla promozione della salute ed alla consapevolezza dei rischi connessi alle dipendenze dal Disturbo da Gioco d'Azzardo;
- che si rende necessario istituire, a livello metropolitano, presso la Prefettura, un tavolo inter-istituzionale di confronto, al fine di procedere al monitoraggio del



Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo

fenomeno e all'individuazione dei seguenti interventi da porre in essere in una logica integrata di Rete, quali:

- limitare la pericolosità dell'abuso dei giochi che passa attraverso un'adeguata informazione pubblica, con particolare attenzione ai giovani;
- aumentare l'efficacia dei controlli sull'utilizzo delle *slot machines*, attraverso attività ispettive ben programmate;
- porre in essere iniziative per armonizzare, nell'ambito del complessivo territorio della Città Metropolitana di Firenze, la regolamentazione dei singoli Enti locali in tema di orari delle sale giochi e distanze minime rispetto ai luoghi sensibili.

VISTI

- **il Regio Decreto 18 giugno 1931 n.773, recante “Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza”;**
- **la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante “Nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza”;**
- **il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia protezione dei dati personali”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;**
- **il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 (Decreto Balduzzi): “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;**
- **la legge della Regione Toscana 18 ottobre 2013, n.57 recante “Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico” e s.m.i.;**
- **il decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con i Ministri dello Sviluppo, Economico, e dell'Economia e delle Finanze, del 19 settembre 2017, n. 215;**
- **il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE)2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);**



Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo

- la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 392 del 25 marzo 2019 recante “indirizzi *“indirizzi per la realizzazione dei percorsi formativi obbligatori per i gestori di centri di scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro nonché per il personale ivi operante”*”;
- il provvedimento della Regione Toscana – Direzione Istruzione e Formazione n. 6775 del 3 maggio 2019 avente per oggetto “Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: approvazione scheda descrittiva del percorso di Formazione Obbligatoria per gestore di centri di scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro o per personale in essi operante (D.G.R. n. 392 del 25/3/2019)”;
- la circolare “interpretativa in merito alle modifiche apportate dalla legge regionale 23 gennaio 2018, n. 4 alla legge regionale sulla prevenzione della ludopatia (legge regionale 57/2013), diramata dalla Giunta Regionale Toscana – Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale nel settembre 2018;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 96 che introduce un divieto assoluto per la pubblicità di giochi e scommesse;
- l’intesa Stato, Regioni, Enti Locali, sancita dalla Conferenza Unificata n. 103/U del 7 settembre 2017;
- la circolare del Ministero dell’Interno – dipartimento della P.S. – Ufficio per l’Amministrazione Generale n. 557/PAS/U/015223/12001(1) del 6 novembre 2019;

RITENUTO

- Alla luce di quanto sopra di sottoscrivere un Protocollo di intesa per definire le modalità di coordinamento e d’intervento tra i soggetti interessati nel quadro delle specifiche competenze e responsabilità;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente protocollo

Articolo 1

Attività di monitoraggio e prevenzione del fenomeno

E’ istituito presso la Prefettura un tavolo di confronto inter-istituzionale di ambito metropolitano, di seguito definito “Cabina di Regia”, al fine di procedere al



Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo

monitoraggio del fenomeno ed al coordinamento degli interventi tesi a potenziare la tutela alle persone vittime della dipendenza dal Disturbo da Gioco d'Azzardo, attraverso la piena informazione ed a prevenire l'espansione di tale fenomeno. Il tavolo si propone l'obiettivo di implementare sul territorio il lavoro in rete tra gli Enti Locali, l'Azienda ASL Centro competente per territorio, le Associazioni di categoria e dei consumatori, l'Ufficio Scolastico Provinciale, gli enti del Terzo Settore e le Forze di Polizia. A tal fine l'Azienda ASL Centro competente per territorio si impegna a fornire, alla prima seduta della Cabina di Regia e successivamente con cadenza semestrale, i dati connessi al fenomeno del Disturbo da Gioco d'Azzardo necessari ad elaborare le conseguenti strategie di prevenzione e contrasto.

A tal riguardo, le parti valuteranno di:

- Attivare sul territorio metropolitano iniziative comunicative di forte *appeal* in particolare sui giovani o su fasce definite "deboli", anche attraverso mirate campagne di informazione sul tema delle dipendenze da gioco d'azzardo patologico che prevedano, tra l'altro, l'affissione e l'esposizione, in posizione ben visibile, presso le rivendite e gli esercizi commerciali interessati, di tutti i materiali informativi volti a sensibilizzare i consumatori orientandoli verso un approccio al gioco moderato e responsabile;
- Intensificare, con il supporto del personale del Compartimento di Polizia Postale campagne di sensibilizzazione rivolte ai minori e alle loro famiglie sui rischi derivanti dall'uso irresponsabile della rete e di quelli specifici connessi ai giochi d'azzardo online;
- Potenziare la collaborazione inter-istituzionale tra i SERD, l'Azienda ASL Centro competente per territorio e i Servizi Sociali dei Comuni, attraverso la costituzione di punti d'ascolto/orientamento, la cui attività potrà essere anche effettuata da personale abilitato in servizio presso i predetti uffici dei servizi sociali comunali, previa adeguata formazione degli assistenti sociali al fine di affinare la loro competenza sugli specifici problemi correlati all'"azzardo";
- Predisporre, d'intesa con le Associazioni di categoria, specifiche misure di prevenzione Disturbo da Gioco d'Azzardo da attuare a cura degli esercenti aderenti, tra cui la riduzione della pubblicità indiscriminata ed incontrollata all'esterno degli esercizi commerciali: agli esercenti che aderiscono alle azioni di prevenzione e di contrasto, verranno attribuiti "marchi di qualità";
- Promuovere l'organizzazione di appositi corsi di formazione per gli insegnanti, gli studenti, gli esercenti pubblici ed i cittadini sulla delicata e complessa problematica del Disturbo da Gioco d'Azzardo e sui conseguenti molteplici effetti negativi, i cui contenuti saranno finalizzati al perseguimento di obiettivi



Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo

dedicati (prevenzione, sensibilizzazione, rilevamento precoce di situazioni problematiche, ecc.); tale attività avverrà in raccordo con le progettualità in atto a livello nazionale e secondo le modalità da definire con il Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni, tenuto conto che il tema del “gioco d’azzardo on line” è oggetto delle linee guida “Safe Web – Osservazione Azione per la protezione degli studenti in rete insieme alla Polizia di Stato”, che illustrano in sintesi i principali rischi che i giovani affrontano nel rapporto quotidiano con le nuove tecnologie, tra i quali la ludopatia;

- Promuovere specifiche attività di informazione e formazione degli operatori commerciali, a cura degli organi preposti all’attività di vigilanza e di controllo, con particolare riguardo alle disposizioni normative vigenti in materia; ciò anche tenendo conto delle iniziative di formazione obbligatoria già in atto e avviate dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il tramite della FIT, in conformità alla della delibera della Giunta Regionale Toscana n. 392 del 25 marzo 2019 recante “indirizzi per la realizzazione dei percorsi formativi obbligatori per i gestori di centri di scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro nonché per il personale ivi operante”;
- Avviare, con la collaborazione dell’Ufficio Scolastico Provinciale, specifici percorsi di educazione alla legalità, di promozione della salute e di consapevolezza dei rischi del gioco d’azzardo, che coinvolgano la popolazione studentesca; promuovere altresì l’organizzazione di specifiche procedure per gli insegnanti;
- Promuovere in un’ottica di *partnership* pubblico/privata occasioni di confronto con il coinvolgimento della società civile, degli operatori, dei pubblici esercenti, delle Associazioni di categoria e di enti del terzo settore, allo scopo di richiamare l’attenzione dell’opinione pubblica sulla problematica relativa a quelle forme di compulsività del gioco d’azzardo patologico distruttive della vita, delle relazioni sociali e familiari;
- A tal scopo, verrà promossa, attraverso l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, una raccolta di dati a livello provinciale (numero di apparecchi *new – slot*, di apparecchi VLT, di punti gioco, raccolta complessiva del gioco a livello metropolitano, spesa netta per gioco a livello metropolitano, ulteriori dati sul gioco *on-line* ecc.), utile per poter procedere alla misurazione dell’impatto delle misure che saranno decise.
- Allo scopo di massimizzarne l’efficienza e l’efficacia delle azioni poste in essere anche in termini di scelte metodologiche *evidence based*, si cureranno le



Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo

opportune sinergie con quanto previsto dalla Programmazione Regionale in materia con particolare riferimento ai Piani Regionali di Contrasto al Gioco d'Azzardo.

I dati forniti dall'Azienda ASL Centro e quelli "ulteriori sul gioco on line" dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dovranno essere forniti esclusivamente in forma anonima e il relativo trattamento dovrà essere effettuato per finalità statistiche, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento (UE) 2016/678 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Articolo 2 Uso dei loghi

L'utilizzo in via convenzionale ed a titolo gratuito dello stemma araldico o degli altri segni distintivi della Polizia di Stato, nell'ambito dell'attività oggetto del Protocollo, è consentito solo congiuntamente al logo dell'altra parte contrente, ferma restando l'osservanza delle disposizioni del "Regolamento recante l'individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi in uso esclusivo della Polizia di Stato e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché modalità attuative ai fini della loro concessione in uso temporaneo a terzi", adottato con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con i Ministri dello Sviluppo, Economico, e dell'Economia e delle Finanze, del 19 settembre 2017, n. 215.

Articolo 3 Attività di regolamentazione del fenomeno

Il tavolo inter-istituzionale può procedere anche alla valutazione congiunta delle iniziative degli Enti Locali, al fine di garantire un coordinamento delle stesse su tutto il territorio provinciale alla luce del quadro ordinamentale e giurisprudenziale vigente. Le eventuali iniziative dei Comuni per regolamentare l'uso degli apparecchi da gioco di cui al comma 6 dell'art. 110 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), in ogni esercizio a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 86 e 88 dello stesso r.d. n. 773 del 1931, nonché negli esercizi commerciali ove è consentita la loro installazione, dovranno recepire le indicazioni



Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo

della giurisprudenza costituzionale ed amministrativa nonché dell'intesa Stato, Regioni, Enti Locali, sancita dalla Conferenza Unificata n. 103/U del 7 settembre 2017.

Articolo 4 Attività di controllo

Le Parti si impegnano a rafforzare i servizi di controllo degli esercizi pubblici, nonché dei circoli privati, dove sono installati gli apparecchi automatici da gioco, secondo strategie emerse e condivise in Cabina di Regia che saranno sottoposte all'esame del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di pianificare i servizi di controllo sulla rete del gioco legale, finalizzati a verificare sia il rispetto delle norme a tutela dei minori ed il possesso dei prescritti titoli autorizzatori sia il rispetto della disciplina degli orari stabiliti dal sindaco. A tal fine, verrà attivato un sistema di interscambio informativo, utile alla programmazione dei controlli, con particolare riguardo ai punti di offerta posizionati in prossimità dei luoghi sensibile (scuole, luoghi di culto, ecc...).

Articolo 5 Durata e verifiche

Il presente Protocollo, con decorrenza dalla data della sottoscrizione, ha la durata di tre anni. Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, con cadenza almeno semestrale, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente documento, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari, affidata alla Cabina di Regia, coordinata dalla Prefettura.

Articolo 6 Clausola di invarianza finanziaria

Dall'attuazione della presente Convenzione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Ministero dell'Interno, che provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione.

Firenze,